

Foto di Alaa Badarneh/Ansa-Epa



A Nablus la sorella di Mahmud Hanani piange sul suo ritratto. Hanani è stato ucciso a Gaza nel raid insieme al segretario dei Comitati di resistenza popolare Zohair al-Qaisi

→ **Pioggia di razzi** sparati nel Neghev come rappresaglia, otto gli israeliani feriti

→ **Rotta la tregua** dalla Jihad Islamica e dai Comitati di Resistenza, obiettivo del bombardamento

Gaza sotto le bombe per un raid «mirato» ma è strage di civili

Razzi sul Neghev. Pioggia di fuoco su Gaza. Quindici palestinesi uccisi, 8 israeliani feriti. È guerra nella Striscia. L'escalation dopo l'«eliminazione mirata» di un capo dei Comitati di resistenza popolare palestinese.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiovannangeli@unita.it

Colpi di mortaio verso Israele. Raid aerei sulla Striscia di Gaza. Quindici palestinesi morti, otto israeliani

feriti, sulla Striscia di Gaza, dove la tensione è salita alle stelle: 15 miliziani palestinesi uccisi è il tragico bilancio di una giornata di guerra. Oltre 80 missili sono stati sparati da venerdì verso Israele, dove i feriti sono otto.

ESCALATION

L'escalation - innescata l'altro ieri dalla «esecuzione mirata» da parte dell'aviazione con la Stella di David dello sceicco Zuheir al-Kaisi, capo fazione dei Comitati di Resistenza popolare

(Crp, una formazione oltranzista alleata di Hamas) - è proseguita ieri per tutta la giornata. E l'allerta è salita ancora al calar del buio, fra sirene d'allarme e boati di esplosioni. In totale, dall'altro ieri, i miliziani dei Crp e della Jihad Islamica, decisi a vendicare la morte dello «sceicco», hanno scagliato verso Israele oltre 100 fra missili e proiettili di mortaio. Finiti in maggioranza su aree disabitate del Neghev, eccezion fatta per una trentina di Grad a medio raggio quasi tutti intercettati dal nuovo sistema sistema

di difesa mobile Iron Dome in prossimità delle zone urbane di Beer Sheva, Ashdod e Ashqelon (a sud di Tel Aviv): centri nei quali oggi le scuole resteranno chiuse a scopo precauzionale.

Lo Stato ebraico ha replicato con attacchi aerei a ondate, che hanno preso di mira postazioni di lancio e cellule di miliziani individuati come potenziali minacce. Tre persone sono state colpite a morte nel pomeriggio a bordo di due moto in fuga nel sud della Striscia, portando a una quindicina il numero dei palestinesi uccisi dall'altro ieri nella Striscia: in gran parte già identificati come esponenti dei Crp o della Jihad. Fra i feriti (una trentina) si contano tuttavia anche alcuni civili, incluso un reporter dell'agenzia *Maan* e sua moglie, incinta. Il capo di stato maggiore israeliano, generale Benny Gantz, ha fatto il punto della situazione a metà giornata durante una riunione straordinaria dei vertici militari. Verso sera il ministro della Difesa, Ehud Barak, è poi intervenuto alla radio per avvertire che «non si vede la fine» di questa tornata di scontri. Barak ha quindi ri-